

GENOVA

[HOME](#)[CRONACA](#)[SPORT](#)[FOTO](#)[RISTORANTI](#)[ANNUNCI LOCALI](#)

La Regione Liguria lancia la campagna contro la vespa velutina

Saranno affissi manifesti in tutti i comuni per chiedere ai cittadini di segnalare la presenza dell'insetto che sta causando perdite fino al 50% degli alveari



10 agosto 2016

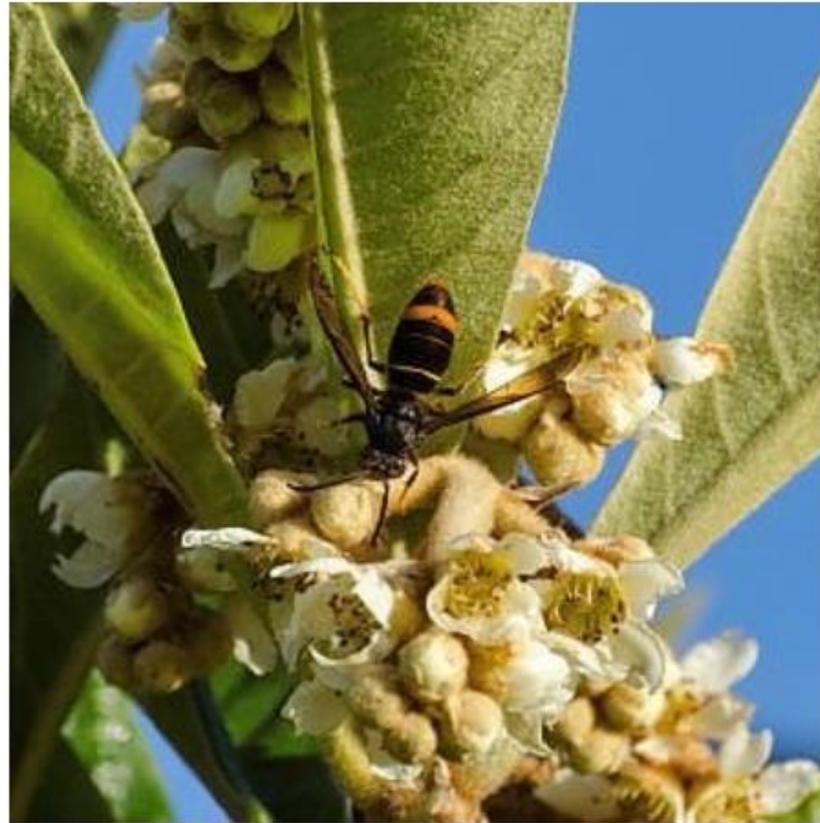
f

t

in

p

✉



La vespa velutina o calabrone asiatico che può causare danni agli alveari

Una campagna di sensibilizzazione con l'affissione di manifesti in tutti i Comuni delle province liguri interessate dalla possibile presenza della vespa velutina, un numero verde ([800 445 445](tel:800445445)) e un indirizzo email (vespavelutina@regione.liguria.it) per le segnalazioni da parte dei cittadini. Sono parte dell'iniziativa #stopvespavelutina della Regione Liguria promossa dall'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Mai che partirà in questi giorni. "Siamo costantemente impegnati nel

contrasto alla vespa velutina, localizzata in particolare nella provincia di Imperia, e contro il rischio di diffusione su tutto il nostro territorio – spiega l'assessore Mai - a detta degli esperti, la Liguria potrebbe fungere da corridoio di diffusione di questo insetto anche in altre regioni. Pertanto sono molto



importanti le segnalazioni da parte di tutti i cittadini oltre che degli apicoltori liguri, sull'eventuale presenza sul territorio di questo pericoloso insetto che mette a serio rischio la nostra produzione di miele". La vespa velutina o calabrone asiatico dal 2012 sta infatti causando perdite fino al 50% di alveari in alcune zone del ponente ligure.

Per affrontare questa minaccia, da tempo sono attive nel ponente ligure diverse squadre costituite da volontari dell'Associazione apistica Apiliguria ed anche della Protezione Civile, che in questi anni hanno arginato in modo encomiabile il fenomeno. Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (Disafa) dell'Università di Torino, che ha individuato a Loano (SV) il primo esemplare giunto in Italia, in collaborazione con il Politecnico di Torino, AsproMiele e l'Abbazia dei Padri Benedettini Santa Maria di Finalpia, hanno realizzato un progetto europeo di tipo Life stop Vespa che è stato selezionato e cofinanziato dalla Commissione Europea per un budget totale di 2,3 milioni di euro. Il progetto, avviato a settembre, ha lo scopo di introdurre nuove tecniche di individuazione e distruzione dei nidi del calabrone asiatico, in modo da impedirne l'espansione. Allo studio anche uno speciale radar entomologico che consentirà di seguire gli animali al loro ritorno al nido, in modo da localizzarlo e rimuoverlo. "Sono attive in Liguria e in Piemonte delle squadre di monitoraggio, finanziate dal progetto, che hanno il compito

